POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

La narrazione dei paesaggi nell’Italia post-unitaria: Sonzogno divulgatore
Narration of the post-unitary Italian landscape: Sonzogno popularizer

Original
La narrazione dei paesaggi nell’Italia post-unitaria: Sonzogno divulgatore
Narration of the post-unitary Italian landscape: Sonzogno popularizer / Pavignano, M., Zich, U. - In: Delli Aspetti de Paesi. Vecchi e nuovi Media per l’Immagine del Paesaggio. Old and New Media for the Image of the Landscape. TOMO PRIMO. Costruzione, descrizione, identità storica. Construction, Description, Historical Identity / Berrino A., Buccaro A.. - ELETTRONICO. - Napoli : CIRICE - Centro Interdipartimentale di Ricerca sull’Iconografia della Città Europea Università degli Studi di Napoli Federico II, 2016. - ISBN 978-88-99930-00-4. - pp. 1153-1162

Availability:
This version is available at: 11583/2666061 since: 2017-02-27T10:54:53Z

Publisher:
CIRICE - Centro Interdipartimentale di Ricerca sull’Iconografia della Città Europea Università degli Studi di

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

22 November 2026

Delli Aspetti de Paesi

Vecchi e nuovi Media per l'Immagine del Paesaggio

Old and New Media for the Image of the Landscape



Tomo primo

Costruzione, descrizione, identità storica

Construction, Description, Historical Identity

a cura di
Annunziata Berrino, Alfredo Buccaro

CIRICE

Delli Aspetti de Paesi

Vecchi e nuovi Media per l'Immagine del Paesaggio

Old and New Media for the Image of the Landscape

TOMO PRIMO

Costruzione, descrizione, identità storica

Construction, Description, Historical Identity

a cura di

Annunziata Berrino e Alfredo Buccaro

CIRICE



e-book edito da
CIRICE - Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Iconografia della Città Europea
Università degli Studi di Napoli Federico II
80134 - Napoli, via Monteoliveto 3
www.iconografiacittaeuropea.unina.it - cirice@unina.it

Collana
Storia e iconografia dell'architettura, delle città e dei siti europei, 1
Direttore
Alfredo BUCCARO

Comitato scientifico internazionale
Aldo AVETA
Gemma BELLI
Annunziata BERRINO
Gilles BERTRAND
Alfredo BUCCARO
Francesca CAPANO
Alessandro CASTAGNARO
Salvatore DI LIELLO
Antonella DI LUGGO
Leonardo DI MAURO
Michael JAKOB
Paolo MACRY
Andrea MAGLIO
Fabio MANGONE
Brigitte MARIN
Bianca Gioia MARINO
Juan Manuel MONTERROSO MONTERO
Roberto PARISI
Maria Ines PASCARIELLO
Valentina RUSSO
Daniela STROFFOLINO
Carlo TOSCO
Carlo Maria TRAVAGLINI
Carlo VECCE
Massimo VISONE
Ornella ZERLENGA
Guido ZUCCONI

Delli Aspetti de Paesi
Vecchi e nuovi Media per l'Immagine del Paesaggio / Old and New Media for the Image of the Landscape
Tomo I - *Costruzione, descrizione, identità storica / Construction, Description, Historical Identity*
a cura di Annunziata BERRINO e Alfredo BUCCARO

© 2016 by CIRICE
ISBN 978-88-99930-00-4

Si ringraziano
Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Architettura, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Dipartimento di Studi Umanistici, Scuola di Specializzazione per i Beni Architettonici e del Paesaggio, Institut Universitaire de France, Seconda Università degli Studi di Napoli, Università degli Studi del Molise, Consiglio Nazionale delle Ricerche - Ist. Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo, Ist. Tecnologie della Costruzione, Fondazione Ordine Ingegneri Napoli, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, Associazione Italiana Ingegneri e Architetti Italiani, Associazione *eikonocity,* Unione Italiana Disegno.
Si ringraziano inoltre Marco de Napoli e Nunzia Iannone.

Contributi e saggi pubblicati in questo volume sono stati valutati preventivamente secondo il criterio internazionale della Double-blind Peer Review. I diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. L'editore è a disposizione degli aventi diritto per eventuali riproduzioni tratte da fonti non identificate.

Indice del tomo primo / Contents of the first volume

Costruzione, descrizione, identità storica
Construction, Description, Historical Identity

a cura di / *edited by*
Annunziata Berrino, Alfredo Buccaro

Introduzione / Introduction

23 Storia e *media* dell'iconografia del paesaggio: spunti di riflessione
History and Media of Landascape Iconography: some reflections
Alfredo Buccaro

Parte I / Part 1
La costruzione storica dell'immagine del paesaggio urbano e rurale tra architettura, città e natura
The historical construction of the image of urban and rural landscapes among architecture, city and nature

35 Il paesaggio come memoria di viaggio. Gli architetti scandinavi e il mito del paesaggio italiano nel primo Novecento
The landscape as a travel memory. Scandinavian architects and the myth of the Italian landscape in the early twentieth century
Fabio Mangone

Città e paesaggi dell'Antico / Cities and landscapes of the Ancient theme

45 Paesaggi dell'Antico in età medievale e moderna: l'exemplum flegreo
Antique landscapes in the Middle and Modern Age: the phlegraean exemplum
Salvatore Di Liello

59 Segni di Roma antica per le scelte di regime a Napoli. Le scoperte archeologiche alla Mostra d'Oltremare
Signs of ancient Rome for the regime choices in Naples. The archaeological discoveries in the Mostra d'Oltremare
Francesca Capano

Contributi / Papers

73 Cuma, polis insulare
Cuma, insular polis
Lilia Pagano

83 Attualità dell'antico: una stanza archeologica per lo stretto di Messina
The actuality of the ancient: an archeological room for the strait of Messina
Giovanna Falzone

93 Lettura del sistema storico-ambientale della campagna romana: la struttura della forma fisica e il simbolismo interpretativo
Reading historical and environmental systems of the Roman countryside: the structure of the physical shape and the interpretive symbolism
Maria Grazia Cianci, Sara Colaceci

103 Il rudere e la città contemporanea. Comprensione, tutela e valorizzazione delle aree archeologiche urbane: il caso romano
The ruin and the contemporary city: understanding, protection and promotion of urban archaeological sites - the case of Rome
Anna Rutiloni

117 Archeologia e paesaggio nella Villa del Casale di Piazza Armerina. La costruzione di un'identità territoriale
Archaeology and landscape in the Roman Villa at Casale, near Piazza Armerina, Sicily: the construction of a territorial identity
Maria Rosaria Vitale, Fausto Carmelo Nigrelli, Giulia Di Dio Balsamo

127 La formazione dei villaggi rurali in Libia (1933-1940). Aspetti architettonici e urbanistici dei centri urbani fra preesistenze classiche ed orientamenti moderni
The formation of rural villages in Libya (1933-1940): architectural and planning aspects of urban centers, from classic pre-existence to modern guidelines
Marco de Napoli

139 Una storia nascosta: il paesaggio di Iasos
A hidden history: the landscape of Iasos
Lucia Cianciulli, Paola Orlando, Raffaella Pierobon Benoit

149 Siracusa nelle descrizioni dei viaggiatori tra il XVIII e il XIX secolo
Syracuse in the descriptions of 18th and 19th century travellers
Giancarlo Germanà Bozza

161 I porti del Mediterraneo nel diario di viaggio di Konrad Grünenberg (1487)
Mediterranean ports in Konrad Grünenberg's travel's diary (1487)
Danila Jacazzi

171 Da Akrágas a Girgenti. Architettura e paesaggio nelle descrizioni e nell'iconografia della "città dei templi" fra Settecento e Ottocento
From Akrágas to Girgenti: architecture and landscape in descriptions and drawings of the "città dei templi" in the 18th and 19th centuries
Maria Sofia Di Fede

181 Vetus adversus novum: la antigüedad clásica como piedra angular de la iconografía de las ciudades gallegas
Vetus adversus novum: classical antiquity as an essential element in the iconography of Galician cities
Ana E. Goy Diz

191 La tomba di Terone ad Agrigento nei disegni degli allievi dell'École des Beaux-Arts
The tomb of Theron in Agrigento in the drawings of the students of the École des Beaux-Arts
Giuseppe Antista, Vincenza Garofalo

203 Il racconto di Pompei nel 'Monitore'
The Pompeii story in the 'Monitore'
Giovanna Formisano

215 La percezione dell'architettura antica di Roma nell'opera italiana di Jean-Baptiste-Camille Corot
The experience of ancient Roman architecture in Jean-Baptiste Camille Corot's Italian works
Anna Ciotta

231 La collezione dei disegni romani di James Gibbs: spazialità e temporalità dell'antico nelle rappresentazioni di alcuni artisti del Settecento
James Gibbs' Roman drawing collection: spatiality and temporality of antiquity in illustrations by 18th century artists
Barbara Tetti

239 Roma nel diario di viaggio di Alessandro Galilei
Rome in the travel diary of Alessandro Galilei
Rosa Maria Giusto

249 José de Hermosilla y Sandoval (1715-1776). Lo studio dell'antico e la costruzione della Madrid borbonica al tempo di Carlo III: il progetto del paseo del Prado
José de Hermosilla y Sandoval (1715-1776): the study of the ancient and the development of Bourbon Madrid in the time of Charles III - the design of the Paseo del Prado
Andrea Giovannini

259 Vedute e piante come fonte per lo studio della topografia della città antica: il caso di Velletri
Views and plans as a source for the study of urban ancient topography: the case of Velletri
Cristiano Mengarelli

269 Il tema dell'antico nell'opera di Alessandro Baratta e la ritrovata Cavalcata del 1632
The theme of the ancient in the work of Alessandro Baratta, and the discovery of the Cavalcata of 1632
Paola Carla Verde

Ritratti di fabbriche. Il paesaggio della produzione nell'iconografia urbana dell'Europa moderna e contemporanea
Factory Portraits. Production landscapes and urban iconography in modern and contemporary Europe

279 Iconografia e paesaggi del lavoro. Riflessioni e prospettive di ricerca
Iconography and landscapes of the Work. Reflections and research perspectives
Roberto Parisi

289 Fonti di ricerca per la storia del paesaggio in Italia alle soglie dell'età contemporanea
Research sources for the Landscape history in the early Contemporary Italy
Massimo Visone

Contributi / Papers

303 Fonti iconografiche per il Real Sito di San Leucio
Iconographic sources for the Royal Site of San Leucio
Riccardo Serraglio

313 La terra dei mulini: riscoperta della macina nell'Alta Padovana
The land of watermills: rediscovery of the mill in Alta Padovana
Ivan Buonanno

321 Le cartiere del Liri
The paper-mills of the Liri
Stefano Manlio Mancini

333 La trasformazione del paesaggio da rurale a minerario: il caso del comune di Narcao nella Sardegna sud-occidentale
The transformation from rural to mining landscape: the case of the Municipality of Narcao in south-western Sardinia
Annalisa Carta

343 Rappresentare il sottosuolo: il fondo fotografico della miniera di Monteponi
Representing the subsurface: the photographic archive of the Monteponi mine site
Eleonora Todde

353 Pescara tra Ottocento e Novecento: da paesaggio agrario a paesaggio antropizzato
Pescara from the 1800's to 1900's: from agricultural to man-made landscape
Adele Fiadino

361 La costruzione del paesaggio delle strade ferrate: uno strumento di conoscenza del Piemonte negli anni pre e postunitari
The construction of the railway landscape: an instrument for knowledge of Piedmont in the second half of the 19th century
Beatrice Maria Fracchia

371 L'arte della fabbrica tra idealità e pragmatismo nell'opera grafica di Guido Balsamo Stella
The art of the factory: between idealism and pragmatism in the graphic work of Guido Balsamo Stella
Francesca Castanò

381 Un grande collage: fotografie del paesaggio urbano milanese e della cultura politecnica nei primi decenni del XX secolo
A great mosaic: photos of Milan's urban landscape and technical culture in the early decades of the 20th century
Maria Antonietta Breda

391 La collina di Posillipo tra il 1950 e il 1965 nel fondo Lavori Pubblici Calcoli di cemento armato dell'Archivio di Stato di Napoli
The hill of Posillipo between 1950 and 1965, in the font of "Public Works reinforced concrete calculations" of the State Archives of Naples
Alessandra Veropalumbo

403 La rappresentazione come scenario di progetto. Il caso di Li Han
Representation for new scenarios: the work of Li Han
Paola Galante

413 “Animals”. La trasformazione di spazi post-industriali
“Animals”: the transformation of post-industrial spaces
Massimo Triches, Stefano Tornieri

421 Sources for the study of the iconography of the Cathedral of Santiago de Compostela: ICEC an international project
Miguel Taín Guzmán

431 Santiago de Compostela beyond its shrine: the images of its monasteries and convents in the Spanish illustrated press of the 19th century
Paula Pita-Galán

Il racconto del paesaggio europeo nella fotografia del Novecento
A depiction of European landscape through the 20th century photography

439 Fotografia e paesaggio: un campo d’indagine
Photography and Landscape: a field of investigation
Andrea Maglio

443 Il racconto del paesaggio europeo nella fotografia del Novecento: temi e luoghi
The description of the European Landscape in the Twentieth century Photography: topics and places
Gemma Belli

Contributi / Papers

449 Grabado en la memoria. Fotografia, paisaje y prensa, instrumentos para la construcción de la identidad de una comunidad de emigrantes
Printed in memory. Photography, landscape and press, instruments for the construction of the identity of an emigrant comunity
Juan Manuel Monterroso Montero

461 Incanto del mare in tempesta e di rocce curiose: reminiscenze del sublime nel paesaggio naturalistico europeo nelle cartoline di inizio Novecento
The fascination of stormy seas and curious rocks: the revival of the “sublime” in European natural landscapes, in postcards of the early 20th century
Ewa Kawamura

471 Funciones e iconografia urbana: Baiona, de ciudad histórica a destino turístico. Fuentes para la consolidación de una imagen
Functions and urban iconography: Baiona from historic villa to tourist destination – sources for the consolidation of an image
Begoña Fernández Rodríguez

481 Gli occhi dell’architetto. Il viaggio al Nord tra primo e secondo dopoguerra
Architects’ eyes. Travel to North between First and Second post World War periods
Saverio Sturm

491 La fotografia di paesaggio tra Germania e Italia dal 1925 al 1945 nell’opera di Albert Renger-Patzsch e Roberto Pane
The landscape photography between Germany and Italy from 1925 to 1945 in the work of Alber Renger-Patzsch and Roberto Pane
Florian Castiglione

501 Dall’“albero della Cuccagna” all’“albero della Vita”: un’icona e le sue rappresentazioni nel paesaggio delle città storiche. L’effimero e il permanente nel panorama delle grandi esposizioni universali tra XIX e XXI secolo
From “Tree of Abundance” to “Tree of Life”: an icon and its representations in the landscape of historical cities - the ephemeral and the permanent in the panorama of the great universal exhibitions between 19th and 21st centuries
Nunzia Iannone

513 Iconografia urbana e fotografia tridimensionale: l’archivio di Pier Luigi Pretti (1868-1934)
Urban iconography and three-dimensional photography: the Pier Luigi Pretti archive (1868-1934)
Gaia Salvatori

523 La conquista della realtà: fotografia e urbanistica in Italia tra ricostruzione e crisi energetiche (1945-1979)
The conquest of reality: photography and urban planning in Italy between post-war reconstruction and energy crises (1945-1979)
Gerardo Doti

533 Fotografia, urbanistica e (re-)invenzione del paesaggio “ordinario” nell’Italia del secondo dopoguerra
Photography, City Planning, and the (Re-)Invention of “Ordinary” Landscapes in Post-War Italy
Antonello Frongia

545 La costruzione del paesaggio umbro
The construction of the Umbrian landscape
Fabio Bianconi

553 La rappresentazione fotografica delle tradizioni costruttive della Murgia dei trulli
The photographic representation of the building traditions of the Murgia dei trulli
Angelo Maggi

563 La trasformazione del panorama urbano di Chieti alla fine del XIX secolo: il palazzo Mezzanotte
The transformation of the urban landscape of Chieti in the late nineteenth century: the Mezzanotte palace
Claudio Mazzanti

573 Il mutamento nell’obiettivo
Changing of perspective
Alessia Maiolatesi

583 Paolo Monti e l’architettura contemporanea: “Scatti d’autore in Campania”
Paolo Monti and contemporary architecture: “signature shoots in Campania”
Barbara Bertoli

593 Un altro sguardo: Federico Patellani (1911-1977) e la Mostra Triennale delle Terre Italiane d’Oltremare
Another view: Federico Patellani (1911-1977) and the Mostra Triennale delle Terre Italiane d’Oltremare
Gemma Belli

603 Lo sviluppo urbanistico della città di Napoli attraverso le immagini del Secondo dopoguerra
The urban development of the city in the post-war images of Naples
Sandra Sangermano

613 Da utopia a inferno. Scampia attraverso la fotografia contemporanea
From utopia to hell: Scampia, through contemporary photography
Chiara Ingrosso

621 Napoli nel Novecento, retrospettiva sul corso Vittorio Emanuele
Naples: a retrospective view of Corso Vittorio Emanuele
Marco Carusone

631 Architettura del paesaggio: la Villa Comunale di Napoli tra mutamenti e conservazione
Landscape architecture: the Villa Comunale in Naples - between change and conservation
Roberto Vigliotti

641 Il contributo dell’archivio De Rienzo per l’analisi dell’evoluzione del paesaggio beneventano
The contribution of the De Rienzo archive to analysis of the evolution of the Benevento landscape
Carlo De Cristofaro

Il paesaggio nella cinematografia documentaria, amatoriale e d’autore
The landscape in the documentary, amateur and art cinematography

653 Architettura e Paesaggio. Nuovi strumenti di lettura per la storiografia: la cinematografia
The landscape in amateur and author documentary
Alessandro Castagnaro

Contributi / Papers

665 Spazio urbano e cinematografia. Quando lo sfondo scenografico diventa soggetto protagonista
Urban space and cinematography: when scenography becomes protagonist
Francesco Zecchino

673 Il paesaggio rurale dal ventennio fascista al secondo dopoguerra. Cortometraggi, pellicole e cine-ambulanti
The rural landscape from the Fascist period to the second post-war: Short films,
films and itinerant cinemas
Maria Rossana Caniglia

681 L'armonia perduta di Napoli città di mare nel racconto cinematografico tra le due Guerre Mondiali
The “lost harmony” of Naples as a seaside town in the cinematographic narrative between the world wars
Massimo Clemente

689 La propaganda del regime a Trento
The propaganda of regime in Trento
Marco Della Rocca

699 Dal cinema all'architettura: il paesaggio urbano e rurale nel cinema e nel documentario italiano del dopoguerra
From movies to architecture: urban and rural landscape in Italian post-war feature films and documentaries
Andrea Maglio

709 Paesaggi urbani e rurali nel cinema di Francesco Rosi
Urban and rural landscapes in the cinema of Francesco Rosi
Andrea Pane

719 Gela antica e nuova. Parole e immagini per un paesaggio industriale
"Gela antica e nuova": words and pictures for an industrial landscape
Paola Barbera

729 Nuovi orizzonti. Costruzione e rappresentazione del paesaggio nella Iugoslavia del secondo dopoguerra
Zagreb and its horizons: construction and representation of urban landscape between the 1950s and 1970s
Ines Tolic

739 Dal «critofilm» all'«ambiente»: il cinema di Carlo Ludovico Ragghianti e Roberto Pane come strumento di lettura e tutela dell'architettura e del paesaggio
From «critofilm» to «environment»: Carlo Ludovico Ragghianti and Roberto Pane's cinema as a mean of interpreting and protecting architecture and landscape
Giovanna Russo Krauss

L'iconografia del paesaggio agrario: uno strumento di conoscenza e tutela del territorio attraverso i secoli
The iconography of the agricultural landscape: an instrument to know and preserve the territory throughout the centuries

751 Dal paesaggio agrario all'agricoltura paesaggistica: uno strumento di conoscenza e tutela del territorio attraverso i secoli
From the agricultural landscape to the architecture landscape: a knowledge tool and protection of the territory over the centuries
Daniela Stroffolino

Contributi / Papers

759 Il paesaggio agrario secondo Emilio Sereni
The agricultural landscape according to Emilio Sereni
Gabriella Bonini

765 Le "Illustrazioni di storia agraria" della Biblioteca Archivio Emilio Sereni di Gattatico: l'immagine come espressione storica del paesaggio
"Illustrations of agrarian history", in the Emilio Sereni Library Archives: the image as historical expression of landscape
Margherita Parrilli

775 L'immagine del paesaggio agrario italiano nelle mostre d'arte e architettura vernacolari del primo Novecento: modelli narrativi a confronto per il racconto di una nuova modernità
Italian agricultural landscape image in early 1900s vernacular art and architecture exhibitions: different narrative models to communicate a new idea of modernity
Ilaria Pontillo

785 La Sicilia rurale del Ventennio: un racconto in bianco e nero
Rural Sicily of the Fascist period: a story in black and white
Enza Emanuela Esposito, Marilena Di Prima

795 La riforma fondiaria e le modificazioni territoriali attraverso le fonti visive: il caso Metapontino
Land Reform and territorial changes as seen through audiovisual sources: the case of Metapontino, Italy
Eleonora Cesareo

805 La bassa valle del Tronto tra XIX e XX secolo: le trasformazioni al contesto rurale nei documenti d'archivio e nelle fotografie del Consorzio di Bonifica
The lower Tronto river valley in the 19th and 20th centuries: rural environmental transformations as depicted in archival documents and the photography of Consorzio di Bonifica
Enrica Petrucci, Francesco Di Lorenzo

815 Il canale Cavour e le risaie: iconografia del paesaggio risicolo piemontese in trasformazione
The Cavour canal and paddies: the iconography of the Piedmont rice landscape during its transformation
Marta Banino, Francesca Matrone

825 L'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme e il paesaggio agrario
The Order of Saint John of Jerusalem and the agricultural landscape
Valentina Burgassi

833 La memoria del paesaggio attraverso uno strumento di misura e stima: i cabrei dell'Ordine Mauriziano
The memory of an agrarian landscape through a specific survey document: the "cabrei" of the Ordine Mauriziano
Chiara Devoti, Cristina Scalon

843 La Nouvelle Maison Rustique: un manuale di agronomia riccamente illustrato
"La Nouvelle Maison Rustique": a richly illustrated manual of agronomy
Marianna Castaldo

851 "Un magnifico parco tutto coltivo, della massima e più squisita fruttificazione". Efficienza produttiva e qualità estetica nella costruzione del paesaggio lombardo all'inizio dell'Ottocento: il caso di Velate in Lombardia
"A magnificent park all cultivated, of the highest and most exquisite fruiting." Farm production efficiency and aesthetic value in landscape design at the beginning of Nineteenth century: the case study of Velate in Lombardia
Marica Forni

863 Le fabbriche dell'acqua: fonti d'archivio nei percorsi conservativi del paesaggio rurale marchigiano
Water-system structures: archival fonts for the "conservation routes" of the Marche rural landscape
Carla Pancaldi

873 Paesaggio e rappresentazione: il ruolo della cartografia. Una rassegna di studi tra Cinquecento e fine Ottocento sull'area montana veneta. Il caso di Belluno
The role of cartography in landscape and representation: a review of 16th to 19th century studies of the mountainous area of Veneto − the case of Belluno
Michelangelo De Donà, Daniele Trabucco

881 Rappresentazioni del paesaggio agrario storico: retabli, cabrei e catasto in Sardegna
Representations of historic rural landscape: retabli, cabrei and cadastre in Sardinia
Roberto Ibba

891 Il paesaggio agrario del Vallo di Diano in età moderna
The rural landscape of the Diano Valley, seen in the modern era
Rosa Carafa

903 Il paesaggio agrario di Montella attraverso l'iconografia del XVIII secolo
The agricultural landscape of Montella in 18th century iconography
Fiorentino Alaia, Sabina Porfido, Efisio Spiga

913 La sostenibilità del paesaggio agrario tra immagine e recupero
The agricultural landscape: sustainability between image and revival
Marina Fumo, Gigliola Ausiello, Roberto Castelluccio, Mariangela Buanne

921 APURLEC. Un paesaggio agricolo pre-incaico modellato per il controllo della distribuzione idrica nella Costa Nord del Perù
APURLEC: A pre-Inca agricultural landscape in the Peruvian North Coast, modelled for management of water distribution
Maria Ilaria Pannaccione Apa, Maria Rosaria Santovito, Giulia Pica, Carlos Wester La Torre, Marco Antonio Fernandez Manayalle, Francesco Longo, Claudia Facchinetti, Roberto Formaro, Ilaria Catapano, Gianfranco Fornaro, Riccardo Lanari, Francesco Soldovieri

Parte II / Part 2
Descrivere, narrare e comunicare il paesaggio
Describing, narrating and communicating the landscape

L'età moderna / The Modern Age

Contributi / Papers

937 Alla ricerca del medioevo lombardo: il viaggio-studio di Walter Leopold in Sicilia orientale
In search of the Lombard Medieval: the study trip of Walter Leopold in eastern Sicily
Francesca Passalacqua

947 “Voi che legette non vedete cosa alcuna”: il paesaggio nel diario di viaggio di Giovanni da San Foca (1536)
“You, dear reader, can see nothing”: landscape in the travel diary of Giovanni da San Foca (1536)
Elena Svalduz

955 L’iter neapolitanum di Hieronymus Turler. Un viaggio tra mito e modernità
The iter neapolitanum of Hieronymus Turler. A journey between myth and modernity
Silvia Gaiga

963 Rappresentazione del paesaggio in Gherardo Cibo, tra intuizioni leonardesche e fiamminghe e riproducibilità scientifica
Landscape representation in Gherardo Cibo: from the intitution of Leonardo and the Flemish, to scientific reproducibility
Micaela Mander

973 Da Norcia a Cassino: viaggio e permanenza di san Benedetto negli affreschi napoletani dello Zingaro
From Norcia to Cassino: the journey and stopping points of St. Benedict, in the Neapolitan Frescoes of Lo Zingaro
Giuliana Ricciardi

983 La geografia antropica delle tre province pugliesi nelle Descrizioni del Regno di Napoli (dal XVI al XVIII secolo)
Antrhopogeography of the three apulian provinces by the Descrizioni of the Reign of Naples (16^{th}-18^{th} century)
Oronzo Brunetti

991 La rappresentazione delle città come espressione di comunità civica e l’importanza di un territorio costiero. Catania e Cadice attraverso il “Civitates Orbis Terrarum”
The representation of cities as an expression of a civic community, and the importance of coastal settlements: Catania and Cadiz through the “Civitates Orbis Terrarum”
Marina Camino Carrasco

1001 “Plan et veue de Mazzara”. Un modello descrittivo per la rappresentazione del paesaggio tra misura e percezione
“Plan et veue de Mazzara”: a descriptive model for the representation of landscape, between measurement and perception
Giuseppe Scuderi

1011 Iconografie dei viaggi cognitivi nei (para)testi del Settecento
The iconography of cognitive journeys in the (para)texts of the 1700s
Persida Lazarević Di Giacomo

1019 Chinese Cultural Landscapes Diaspora in Modern Era in Europe: a Brief History
Yapeng Ou

1029 Quei diavolacci di Appennini … *Dal Giogo al passo della Futa tra impervi paesaggi e luoghi malfamati*
Those hellish Apennines ...: *from Giogo to the Futa Pass - between a rock and a hard landscape*
Fabiana Susini

1041 La descrizione di una provincia del Regno di Napoli, la Calabria Ultra, in una relazione di fine settecento
The description of Calabria Ultra, a province of the Kingdom of Naples, in a report of late eighteenth century
Ciro Romano

1049 Conoscere, descrivere e studiare il paesaggio napoletano: il viaggio come esperienza cognitiva nei taccuini dell’architetto Rodolfo Vantini
Know, describe and study the Neapolitan landscape: journey as cognitive experience through Rodolfo Vantini notebooks
Elisa Sala

1061 La ricezione di Firenze in Romola di George Eliot
The perception of Florence in “Romola” by George Eliot
Miriam Sette

1071 Il viaggio di Ghiannis Ritsos in Italia tra antichità e modernità, tra bellezza e sensualità
Yannis Ritsos’ journey to Italy: between ancient and modern, beauty and sensuality
Amanda Skamagka

1079 Il giardino sulla lava
The “garden on lava”
Eugenio Magnano di San Lio

1089 Tra sublime e pittoresco: Vesuvio, icona del golfo di Napoli
From sublime to picturesque: Vesuvius, icon of Naples
Alessandra Cirafici, Manuela Piscitelli

L'età contemporanea / The Contemporary Age

1103 Descrivere, narrare e comunicare il paesaggio in età contemporanea
Describing, narrating and communicating the landscape in the contemporary Age
Annunziata Berrino

Contributi / Papers

1113 Giuseppe Simelli e la sua dissertazione sull'utilità di una scuola di disegno nelle città secondarie (1813)
Giuseppe Simelli and his dissertation on the usefulness of a school of drawing in the secondary towns (1813)
Simonetta Ciranna

1123 La cartografia creativa come rappresentazione e narrazione della memoria e dei cambiamenti del territorio e del paesaggio contemporaneo
Creative cartography as representation and narration of memory, of territorial changes and contemporary landscape
Marco Muscogiuri

1133 Il fondo iconografico della Biblioteca comunale di Trento tra passato e futuro
The iconographic collection of the Public Library of Trento from the past to the future
Milena Bassoli

1143 Città e paesaggi nuovi del Regno delle Due Sicilie nelle pagine del «Poliorama pittoresco»(1836-1860)
Cities and new landscapes of the Kingdom of the Two Sicilies from the pages of Poliorama pittoresco (1836-1860)
Giuseppe Pignatelli

1153 La narrazione dei paesaggi nell'Italia post-unitaria: Sonzogno divulgatore
Narration of the post-unitary Italian landscape: Sonzogno popularizer
Martino Pavignano, Ursula Zich

1163 Paesaggi e viaggi organizzati in Sicilia nelle riviste del Touring club italiano dal 1894 al secondo dopoguerra
Landscapes and organized excursions in the pages of the Touring Club Italiano Magazine, from 1894 to the post-war period
Isabella Frescura

1171 Dispositivi narrativi e caratteri metastorici: per una riflessione sul paesaggio della nazione nel Regno d'Italia
Narration and meta-history: a reflection on the landscape of "nation" in the Kingdom of Italy
Giovanni Lombardi

1179 Le strade alpine e la narrazione del paesaggio: i valichi dello Spluga e dello Stelvio in Lombardia nella prima metà dell'Ottocento
Alpine roads and landscape narrative: the passes of Spluga and Stelvio in the first half of nineteenth century Lombardy
Ornella Selvafolta

1191 Ricognizioni topografico-militari dell'arco alpino negli anni della Grande Guerra
Recovery of landscape: military reconnaissance surveying in the Alps, during the Great War
Sara Isgrò

1203 Mosca negli anni '30: da autonarrazione a soggetto narrato
Moscow in the Thirties: from self-representation to narrativity
Giulia Baselica

1211 Ragionamenti e metodi per le due ricostruzioni di Varsavia dopo il secondo conflitto mondiale
Rationales and methods for the two reconstructions of post-war Warsaw
Piotr Podemski

1221 Le politiche di sviluppo del secondo Novecento nel Mezzogiorno: programmazione economica e pianificazione territoriale in Molise
Thematic maps for landscapes "in creation": the narration of a future Molise in the mid-twentieth century
Maddalena Chimisso

1231 La réclame enologica e l'immagine del paesaggio italiano tra Ottocento e Novecento
The wine label and the image of Italian landscape from the 19th to 20th centuries
Manuel Vaquero Piñeiro

1243 Sguardi su Capri. Moda e rappresentazioni di un'icona dell'immaginario contemporaneo
Capri in the gaze of the viewer: fashion and the representation of an icon of contemporary imaginary
Alessandra Cirafici, Ornella Cirillo

1255 Il branding vesuviano: antropologia di un'estetica pop
The "Vesuvius logo": anthropology of a pop aesthetic
Giovanni Gugg

1265 Il paesaggio della Galizia narrato dai viaggiatori britannici dell'Ottocento
The "first viewing": Galician landscape narrated by British travellers of the 19th century
María Rivo Vázquez

1275 Vittore Grubicy de Dragon e il paesaggio della Lombardia tra pittura, fotografia e impegno sociale
Vittore Grubicy de Dragon and the Lombard landscape - painting, photography and social commitment
Gianpaolo Angelini

1285 Il paesaggio delle periferie di Milano nei romanzi italiani del secondo dopoguerra
Landscape images of the outskirts of Milan in Italian novels set during World War II
Augusto Ciuffetti

1293 Torino. Borgo Po: le architetture, il fiume e la collina
Turin: Borgo Po - the architecture, the river and the hill
Annalisa Dameri, Alice Pozzati

1303 Comunicare il paesaggio attraverso le carte internazionali. Dalla Word Heritage Convention Unesco alla Convenzione di Faro
Communicating the landscape through international charters: from UNESCO Word Heritage Convention to the Faro Convention
Cecilia Sodano

1311 Il paesaggio culturale della laguna sipontina al Museo archeologico della Daunia
The cultural landscape of sipontina lagoon to the National Archeological Museum
Anita Guarnieri, Marisa Corrente

1321 Representing the Invisible. Scenarios of the Underground Spaces
Stefano Tornieri

1329 Dov'è la Soft City ora?
Where is the Soft City now?
Niccolò Suraci

1335 L'interazione digitale tra l'uomo e la sua città
The digital interaction between man and his city
Guglielmo Sandri Giachino

Indice del tomo secondo / Contents of the second volume

Rappresentazione, memoria, conservazione
Representation, Memory, Preservation

a cura di / edited by
Francesca Capano, Maria Ines Pascariello, Massimo Visone

Introduzione / Introduction

23 Brevi riflessioni sul paesaggio. Memoria, rappresentazione, conservazione
Short thoughts on Landscape. Memory, representation, preservation
Francesca Capano, Maria Ines Pascariello, Massimo Visone

Parte I / Part 1
Rappresentazione e comunicazione del paesaggio tra tradizione e innovazione
The representation and the communication of the landscape between tradition and innovation

29 La rappresentazione del paesaggio: spazi, orizzonti e comunicazione
The representation of the landscape: spaces, horizons and *media*
Antonella di Luggo, Ornella Zerlenga, Maria Ines Pascariello

Punti di vista geometrici e culturali per il rilievo e la rappresentazione del paesaggio urbano
Geometrical and cultural viewpoints for the urban landscape survey and representation

Contributi / Papers

39 Overlook
Overlook
Renata Guadalupi, Luigi Maisto

47 “Il teatro dal finestrino”. Letture percettive della città diffusa dal treno
“Theatre from the window”: perceptive readings of urban sprawl from the train
Fabio Colonnese

56 Forma, rappresentazione e luogo. Il racconto dell'immaginario urbano di Perugia fra figurazione e tendenziosità narrativa
Form, representation and place: the story of the urban imaginary of Perugia between figuration and narrative bias
Marco Filippucci

67 Modelli rappresentativi di città in “Il Regno di Napoli in Prospettiva” di Gio. Battista Pacichelli
Representative models of cities in the Gio. Battista Pacichelli’s “Il Regno di Napoli in Prospettiva”
Vincenzo Cirillo

77 Visioni di paesaggi fortificati: il Piemonte nella scena europea
Visions of fortified landscapes: Piedmont in the European scene
Anna Marotta

87 Disegnare la città in “veduta”. Il manoscritto illustrato di Konrad Grünenberg
Draw the city into “view”. Konrad Grünenberg’s illustrated manuscript
Ornella Zerlenga

97 Il territorio e la città: uno studio sulle trasformazioni della geomorfologia dello spazio urbano
Territory and city: transformations in the geomorphology of the urban space
Laura Carlevaris, Vittorio Di Stefano, Giovanni Intra Sidola

107 Gli HGIS catastali strumenti di rappresentazione aumentata del paesaggio urbano. Il caso di Parma fra XVIII e XX secolo
Cadastral HGIS tools for augmented representation of the urban landscape: 18th to 20th century Parma
Andrea Zerbi

117 Castrum, quod Casinum dicitur, in excelsi montis latera situm est
Michela Cigola, Arturo Gallozzi, Rodolfo Maria Strollo

127 Il rilievo integrato per la rappresentazione dei caratteri del paesaggio urbano. Il caso di Navelli e Civitaretenga (AQ)
Integrated survey for the representation of urban landscape features: the case of Navelli and Civitaretenga (Aquila)
Chiara Vernizzi

137 L'immagine della memoria: la rappresentazione di un frammento di paesaggio urbano sommerso
Image and memory: representation of a fragment of “submerged” urban landscape
Rita Valenti, Emanuela Paternò

147 Il rilievo meccatronico per i centri storici minori
Mechatronic survey and recording for small historic towns
Assunta Pelliccio, Erika Ottaviano, Pierluigi Rea

155 Rilevamento architettonico e urbano per documentare l’identità di un centro storico
Urban and Architectural surveying for documentation of the identity of a historic town
Pasquale Tunzi

165 Rilievo, modellazione e recupero dei borghi abbandonati
Survey, modelling and recovery of abandoned villages
Raffaele Catuogno, Daniela Palomba, Rosaria Palomba

175 Qualità visuali della città barocca salentina
Visual qualities of the baroque town in Salento
Gabriele Rossi

185 La rifondazione novecentesca della chiesa di San Giorgio a Bitonto. Una storia urbana
The 20th century rebuilding of the Church of San Giorgio in Bitonto: an urban history
Valentina Castagnolo, Maria Franchini

195 Il portale-campanile del monastero benedettino di Conversano. Un esempio di quinta scenica urbana
The campanile-portal of the Benedictine Monastery of Conversano: an example of urban scenography
Paolo Perfido

Rappresentazione e modellazione del territorio naturale e artefatto: piattaforme tecnologiche per la lettura e la comunicazione dei sistemi complessi
Representing and shaping natural and artificial landscapes: technological platforms for the interpretation and the communication of complex systems

Contributi / Papers

209 Sistemi innovativi per la rappresentazione delle trasformazioni del costruito storico: la facciata del Duomo di Napoli
Innovative systems for representation of transformation in the built heritage: the Cathedral of Naples façade
Antonella di Luggo, Gabriella Di Dato

219 Frontiere del rilievo urbano: i 3D city models, strumenti di rappresentazione e analisi della città
Frontiers of urban survey: “3D city models”, tools for urban analysis and representation
Donatella Bontempi

229 Un catalogo semantico per la conoscenza e la ricostruzione del paesaggio incompiuto. Il caso di San Leucio
A semantic catalogue for knowledge and reconstruction of an unfinished landscape: a case study of San Leucio
Massimiliano Campi, Valeria Cera, Elisa Mariarosaria Farella, Domenico Iovane

239 Acquisire e comunicare attraverso la fotografia
Acquiring and communicating information through photography
Margherita Pulcrano, Simona Scandurra

247 Da Canova a McCurry. La costruzione ideologica del paesaggio umbro
From Canova to McCurry: the ideological construction of the Umbrian landscape
Paolo Belardi

257 Le rappresentazioni del paesaggio tra immagini storiche e letture contemporanee
Representations of the landscape: historical pictures and contemporary readings
Caterina Palestini

267 Osservare, misurare e tradurre la complessità del territorio
To observe, measure and translate the complexity of the territory
Fatima Melis

275 Multimedialità e multimodalità nella rappresentazione del paesaggio
Multimediality and multimodality in landscape representation
Stefano Chiarenza

285 "Alpinescapes": a Landscape Communication Experience
Rossella Salerno, Daniele Villa

297 Metodi e linguaggi grafici per leggere, sistematizzare e comunicare sistemi complessi. Esperienze di lettura di complessi rurali
Graphic methods and languages for the reading, organization and communication of complex systems: experiences in rural complexes
Ivana Passamani

307 Architetture rurali sparse in Valsugana: una geografia umana tra tradizione e innovazione
Rural buildings in the Valsugana: a human geography between tradition and innovation
Giovanna A. Massari, Cristina Pellegatta, Fabio Luce

317 Trasformazioni del paesaggio dell'Alta Val Tanaro e gestione dati su piattaforma GIS
Landscapes transformations of Upper Val Tanaro and data processing using a GIS platform
Valentina Quitadamo

327 Dal rilievo alla divulgazione: metodologie integrate per la fruizione virtuale del territorio
From survey to dissemination: integrated methodologies for the virtual use of the territory
Mariangela Liuzzo, Sebastiano Giuliano

337 La città ricostruita: lo spazio virtuale a servizio della lettura dei tessuti urbani non più esistenti
The city "reconstructed": virtual space in the reading of vanished urban fabric
Daniele Calisi, Maria Grazia Cianci, Francesca Geremia

347 Le fonti della storia e le nuove tecnologie: il Catasto Rabbini nell' era delle ICT
Historic sources and the new technologies: the "Catasto Rabbini" in the digital era
Marilena Di Prima

Parte II / Part 2
Temporalità dei paesaggi tra memoria e immagine
Temporality of landscapes between memory and image

357 Interpretare la temporalità dei paesaggi. Le fonti cartografiche e iconografiche per la conservazione dei Campi Flegrei
Interpreting temporality of landscapes. Cartographic and iconographic sources for the conservation of Campi Flegrei
Aldo Aveta

"Paesi" in mutamento. Interpretare le dinamiche di trasformazione per conservare il paesaggio
"Paesi" in transformation. Interpreting changing dynamics to preserve the landscape

367 "Paesi" in mutamento, attraverso le fonti, verso la conservazione
"Paesi" in transformation, through the sources, towards the conservation
Valentina Russo

Contributi / Papers

373 Restaurare il Paesaggio storico. Fonti, Memoria e Identità come strumento di ri-significazione nei contesti in via di abbandono. Alcuni casi in Campania
Restoring the historic landscape: sources, memory and identity as a tool of re-signification for abandoned contexts - cases in Campania
Renata Picone

385 Le miniere di zolfo in Irpinia. Riflessioni sulle trasformazioni di un paesaggio
The sulphur mines of Irpinia: considerations on landscape transformation
Serena Borea

395 Il territorio del Casalese e le sue trasformazioni
The Casale Monferrato territory and its transformations
Manuela Mattone

403 Un viaggio tra immagini e realtà: il paesaggio ferroviario della Torino-Ceres
A journey of images and reality: the Torino-Ceres rail line and landscape
Michela Benente, Cristina Boido

415 Catastrofe come lento mutamento. Il terremoto del 1805 e le dinamiche di trasformazione del paesaggio e dell'architettura molisana
Catastrophe as slow transformation: the 1805 earthquake and the dynamics of transformation in the landscape and architecture of Molise
Lia Romano

425 L'Alba senza tramonto. Alba Fucens, un "palinsesto" storico-architettonico e paesaggistico
Dawn without sunset: ancient, medieval and modern Alba Fucens – an architectural-historical and landscape palimpsest
Patrizia Montuori

435 Prima che si perda la memoria: viaggio iconografico in Irpinia tra dissesti e terremoti
Before memory is gone: an iconographic journey among the landslides and earthquakes of Irpinia, Italy
Sabina Porfido, Efisio Spiga

447 Beirut, paesaggi in trasformazione tra globalizzazione e identità storica
Beirut, changing landscapes between globalization and historical identity
Alessandra Terenzi

457 Inter-pretare per condividere la conoscenza
"Interpretation" for the sharing of knowledge
Nicola Flora, Francesca Iarrusso

469 L'eruzione del 1669 dell'Etna e la trasformazione del paesaggio: lo sguardo dei disegnatori
The 1669 Mount Etna eruption and landscape transformation: the view of the draughtsmen
Tiziana Abate, Stefano Branca

479 La strada della ricostruzione a Catania: tra immagine e rilievo il sistema dei conventi in via dei Crociferi
Catania and the road to reconstruction: from the "image" to the survey recording of the monastery system in Via dei Crociferi
Giuseppe Di Gregorio

489 La strada di Capodimonte. Percorsi interpretativi nell'iconografia della città
Via di Capodimonte: interpretive paths in the iconography of the city
Valeria Pagnini

499 Paesaggi del pellegrinaggio a Montevergine: la percezione del territorio dalle mulattiere alla strada rotabile
Landscapes of the pilgrimages to Montevergine: perceptions of territory, from mule paths to carriage road
Consuelo Isabel Astrella

511 Il territorio del litorale romano tra storia e interventi di tutela. Dati conoscitivi e dinamiche di trasformazione
The Rome coastal area: history and interventions for protection – knowledge foundations and dynamics of transformation
Maria Grazia Turco

523 Il 'sistema' del verde nel litorale romano: strumento di recupero e strategie di valorizzazione per un territorio in 'mutamento'
The green "system" of the Rome coastal zone: instrument of revitalization and enhancement for a territory in evolution
Sonia Gallico, Maria Piera Sette

533 Il paesaggio frammentario della banlieue di Parigi: formazione, riconoscimento e valorizzazione
The fragmented landscape of the Paris banlieue: formation, recognition and enhancement
Franca Malservisi

543 Brianza, ‘paese’ in mutamento tra ‘luci’ e ‘derivate ombre’
Brianza: a 'countryside in transition between 'lights' and 'derived shadows'
Maria Antonietta Crippa

553 Costruzioni di ville e organizzazione del paesaggio. Su un disegno settecentesco per la sistemazione di Villa Morosini a Fiesso Umbertiano
Construction of villas and organisation of landscape: an 18th century plan for the systemisation of Villa Morosini in Fiesso Umbertiano
Stefano Zaggia

561 Il paesaggio amiternino, dai verdi pascoli ottocenteschi alla caotica espansione urbana
The landscape of Amiternum, the green pastures of the 1800s to chaotic urban sprawl
Francesca Geminiani

571 Le trasformazioni del paesaggio murgiano. I caratteri del tessuto rurale attraverso il tempo, tra conservazione e nuove forme di valorizzazione nel rapporto città-contado
The landscape transformations in the Murgia. The shape of the rural areas through time, between conservation and new forms of enhancement between city and countryside
Giacomo Martines

581 Innovazione, permanenza e distruzione del patrimonio rurale vesuviano: il contesto pompeiano
Innovation, continuity and destruction of rural Vesuvian heritage: the Pompeian context
Marina D’Aprile

591 Il paesaggio archeologico tra memoria e immagine: il caso di Baia
Memory and image of archaeological landscapes: the case of Baia
Luigi Veronese

601 From Apollonia ad Rhyndacum to Gölyazı: Some Iconographic and Material Sources for the Analysis and Conservation of the Urban Stratigraphy
Güven Gümgüm, Luigi Oliva

Iconografia del vissuto e dell’imperfezione. Media e interpretazione dei paesaggi storici per la conservazione del patrimonio e la comunicazione della memoria
Iconography of experience and imperfections. Media and interpretation of the historical landscapes for the heritage conservation and the memory communication

615 Iconografia del vissuto e dell’imperfezione. Memoria e *media* nella conservazione del patrimonio architettonico
Iconography of experience and imperfections. Memory and *Media* for the conservation of the architectural heritage
Bianca Gioia Marino

Contributi / Papers

631 L’immagine di Castel del Monte negli archivi dell’Istituto Luce
The image of Castel del Monte in the archives of Istituto LUCE
Raffaele Amore

641 Aspetti del paesaggio nel golfo di Napoli: architettura ed immagine alla Gaiola
Landscape aspects of Gulf of Naples: Gaiola’s architecture and image
Matteo Borriello

651 Dal ‘Real Passeggio’ di Chiaia al waterfront contemporaneo. Memorie e immagini per un recupero dell’identità urbana del sito di Mergellina
From the 'Real Passeggio' of Chiaia to the contemporary waterfront. Memories and images for a recovery of urban identity of the Mergellina site
Viviana Del Naja

659 Piazza Pitti a Firenze. Esordi settecenteschi e definizione del rondò meridionale nell’iconografia e nella realizzazione delle varianti
Piazza Pitti in Florence. The eighteenth century beginnings and completion of the southern ‘rondò’ in the iconography and in the construction variants
Pietro Matracchi, Gabriele Nannetti, Elena Scotto

671 Infrastrutture nel territorio capuano: origine e stratificazione storica del Ponte Annibale sul Volturno
Infrastructure in the territory of Capua: origin and historical stratification of the Hannibal Bridge over the Volturno River
Alessio Mazza

681 Da cittadella a spazio pubblico urbano: l'area di Castelnuovo, tra memoria, dibattiti e progetti, 1860-1939
From citadel to public urban space: the area of Castelnuovo, among memory, debates and projects, 1860-1939
Andrea Pane, Damiana Treccozzi

691 Identità in 'differita'. Immagini del paesaggio storico d'Abruzzo tra sedimentazione e trasformazione
'Deferred' identities. Images of the historical landscape of Abruzzo between sedimentation and transformation
Stefania Pollone

701 Un "brano di città" tra antico e contemporaneo. Immagini a Napoli: da largo delle Corregge a via Medina
A "piece of city" between old and contemporary age. Images in Naples: then largo Corregge and now via Medina
Pasquale Rossi

713 Trasformazioni e/o conservazione di un'immagine storica? Il caso del borgo di Castelnuovo di Porto
Transformations and/or preservation of historic image? The case of Castelnuovo di Porto
Sabrina Coppola

721 Documentare l'assenza: la distruzione del quartiere dei Pantani a Roma
Documenting absence: the destruction of the Pantani district in Rome
Maria Grazia Ercolino

731 La *Belgique illustrée*: artisti in movimento per la memoria di un patrimonio storico - paesaggistico in trasformazione
La *Belgique illustrée*: artists moving to the memory of a transforming historical heritage and landscape
Maria Chiara Rapalo

743 *Ex ruinis perceptione*. L'iconografia della trasformazione per una lettura del patrimonio archeologico finalizzata alla sua conservazione e valorizzazione
Ex ruinis perceptione. The iconography of transformation, for a reading of archaeological heritage aimed to its conservation and valorization
Emanuele Romeo

753 Tra ricerca e divulgazione: le antichità della Valle d'Aosta nelle pubblicazioni tra XIX e XX secolo
Research and divulgation: the antiquities of Valle d'Aosta in publications of the 19th and 20th centuries
Riccardo Rudiero

763 L'area del Granatello nelle fonti iconografiche tra trasformazione e degrado del paesaggio storico
The Granatello area in iconographic sources: transformation and decay in historic landscapes
Giuseppina Pugliano

775 "Un paesaggio distopico". Rappresentazione, comunicazione e conservazione della memoria in dissolvenza del paesaggio di guerra
"A Dystopian War-scape". Representation, Communication and Preservation of the Fading Memory of War Landscape
Maria Rosaria Vitale

785 Art Nouveau restitué: il mezzo filmico come strumento di conservazione di un patrimonio a rischio
Art Nouveau restitué: the filmic means as conservation tool of an heritage at risk
Francesca Giusti

797 I luoghi dell'Antico: l'immagine dei fondaci napoletani tra scoperte archeologiche e testimonianze fotografiche
Places of the Antique: images of the Neapolitan fondacos - archaeological discoveries and evidence
Maria Luce Aroldo

809 Procida nelle fonti iconografiche tra trasformazione e degrado del paesaggio storico
Procida in iconographic sources: transformation and degradation of the historical landscape
Claudia Aveta

819 Un inedito paesaggio storico-culturale: le edicole votive tra tradizione, reinvenzione e rifunzionalizzazione territoriale
An unusual historical and cultural landscape: the little shrines among tradition, reinvention and territorial refunctionalization
Domenica Borriello

829 'Paesaggi sotto la Cupola'. Il globo di neve come espressione dell'esperienza turistica
"Landscapes under glass": the snow globe as expression of tourism experience
Fabio Colonnese

839 La posizione delle immagini. Restauration fidèle fotografia cinema nell'opera architettonica di Le Corbusier
About images position. Restauration fidèle photography cinema in Le Corbusier works
Susanna Caccia Gherardini

831 Percezione e conservazione dei paesaggi urbani: riflessioni sul contributo della fotografia
Perception and conservation of urban landscape: reflection about contribution of the photography
Marida Salvatori

861 L'efficacia di nuove tecnologie nella valorizzazione del paesaggio della Brianza
The new technologies ability for landscape's enhancement of the Brianza
Ferdinando Zanzottera

871 Raccontare una valle alpina: la riscoperta di un paesaggio identitario attraverso vecchi e nuovi media
Telling about an alpine valley: the rediscovery of a landscape identity through old and new media
Francesca Perlo, Caterina Lucarini

881 La novella di Andreuccio tra erudizione, critica d'arte e cinema
The story of Andreuccio amidst erudition, art critic and cinema
Rossano De Laurentiis

893 Le pellicole del Neorealismo come fonte documentaria per la conoscenza e valorizzazione dei contesti urbani e paesaggistici: il caso di Roma
Neorealism films as source for the knowledge and enhancement of urban landscape: the case of Rome
Emanuele Morezzi

903 Deriving cultural heritage values: the use of social media
L'uso dei social media per l'individuazione dei valori del patrimonio culturale
Manal Ginzarly, Jacques Teller

913 "Che i ricordi abbiano inizio" (Kodak anni ottanta)
"Let the memories begin" (Kodak, 1980s)
Silvia Gron, Giulia La Delfa

923 L'inventario dei beni storico-artistici e naturali di Angerio Filangieri. Un recupero della memoria attraverso la piattaforma WEB Topotheque
Angerio Filangieri's inventory of historical, artistic and natural heritage. The retrieval of memory through the Topotheque Web platform
Antonello Migliozzi, Maria Rosaria Falcone

933 Isolated buildings in representation and design of the sublime Alpine landscapes
Riccardo Giacomelli

943 Wandering through the time of the city. Real and virtual Milanese itineraries
Girovagando per il tempo della città. Itinerari milanesi reali e virtuali
Maria Pompeiana Iarossi, Sara Conte, Matilde Rossini

953 «Cos'è rimasto?»: la rovina come espressione del paesaggio calabrese. Film e documentari dagli anni cinquanta a oggi
«What is left?»: the ruin as expression of the Calabrian landscape. Films and documentaries from the 50's to today
Nino Sulfaro

Appendice / Appendix

961 La trasformazione del Grand Hotel Vesuvio nell'immagine di via Partenope
The transformation of the Grand Hotel Vesuvio in the Via Partenope skyline
Carolina De Falco

La narrazione dei paesaggi nell'Italia post-unitaria: Sonzogno divulgatore
Narration of the post-unitary Italian landscape: Sonzogno popularizer

MARTINO PAVIGNANO, URSULA ZICH
Politecnico di Torino

Abstract
Printing techniques of the nineteenth century allow a new, widespread and affordable distribution to 'educational propaganda' publications and its related information. Among these, the communications of landscape is offered with the visual storytelling that combines texts and pictures inside Le Cento Città d'Italia, by Sonzogno publishing house. In this collection, the use of image become a fundamental support for the reader's mental representation, while facilitating the transition from imagination to imagine, from narrated to represented. There can be found different interpretation and description of 'landscape': the panorama, now extricated from the eighteenth century cylindrical representation, the urban landscape and the panoramic view, with improper synonymy sometime defined landscape. They conclude with the socio-political one, defined from editorial choices aimed at enhancing awareness of, at that time, Italy 'under construction'.

Parole chiave
Rappresentazione, narrazione visiva, pubblicistica divulgativa, paesaggio sociale, nuove infrastrutture
Representation, visual narration, educational press, social landscape, new infrastructures

Introduzione
Questo saggio indaga le molteplici identità di paesaggio presenti ne «Le cento città d'Italia», supplemento mensile illustrato del «Secolo» della Casa Editrice Sonzogno di Milano e si inserisce in un più ampio lavoro in corso di svolgimento, che prevede la dissezione organica dell'intera raccolta de «Le cento città d'Italia» in temi e sotto-temi critico-analitici, utili a indagare il corpus editoriale quale fondamentale rappresentazione e descrizione dell'Italia di fine Ottocento. Nell'Italia post-unitaria il contesto socio-culturale portava con sé nuove e più specifiche necessità di comunicazione e di inclusione sociale all'interno del costruendo sistema Paese [Bellocchi 1983, XX]. Oltre alla fondamentale istituzione del sistema scolastico statale [Villari 1872], un importante strumento è l'editoria [Bacci 2009]. La grande diffusione delle opere a dispense illustrate risponde alle nuove richieste di un amplio pubblico di massa, anche grazie al costo relativamente contenuto, come lettura di svago o d'informazione più o meno colta [Pallottino 2010, 235-256]. Sonzogno e Treves, «due maggiori editori-tipografi dell'epoca – attivi appunto a Milano – nel corso dei lavori della Commissione d'inchiesta governativa sull'industria del 1872», sostenevano esserci un grande incremento nell'industria della stampa.

> Qui (a Milano) vediamo i giornali aumentare in grandi proporzioni. L'istruzione che si spande sempre più, rende proficuo il commercio librario, vedo che i principali editori, non solo di Firenze ma anche di Milano, in fatto di opere scolastiche e d'altro genere fanno ottime pubblicazioni [Gigli Marchetti 1997, 118-119].

Tuttavia va evidenziato che fino alla pubblicazione delle «Le cento città d'Italia», nessuna di queste opere, almeno in Italia, aveva mai preso in considerazione una vera divulgazione culturale del Paese.
A partire dal 1887, con la pubblicazione de «Le cento città d'Italia», la Sonzogno, sotto la guida illuminata di Edoardo Sonzogno, portò democraticamente per la prima volta le bellezze dell'Italia unita nelle case degli Italiani.
Il piano dell'opera originale prevedeva 96 dispense suddivise in otto annate e fu pensato come effettivo strumento di divulgazione delle cento città più significative per l'arte e la cultura italiana dell'epoca. Per il notevole successo di pubblico furono raddoppiati i numeri previsti e l'ultimo fu pubblicato il 31 dicembre 1902 con la dispensa 192 [Bellocchi 1983, XIX].
«Le cento città d'Italia», in quanto opera prima di divulgazione del Regno d'Italia in Italia tra e per il popolo, risultano essere un valido ed organico aggregato di informazioni grafiche e testuali fortemente rappresentative di una realtà in trasformazione, quando non in costituzione. Se qualunque sia l'illustrazione oggetto di studio si «conferma la necessità di considerarne la figurazione illustrativa in vista del suo scopo finale, pur facendola parlare attraverso le (sue) fasi preliminari» [Ferretti 2009, VI], allora è comprensibile come sia possibile analizzare le stampe figurative de «Le cento città d'Italia» inquadrandole nel loro specifico contesto culturale, politico e sociale, al fine di metterne in evidenza i caratteri salienti della comunicazione iconografica. In questo modo si può attuare un'interpretazione critica del rapporto tra la stessa immagine – quale prefigurazione confezionata a priori da un più o meno generico autore, il quale attua una prima «attribuzione di significato» [Chiesa 2006, 73] e l'apparato testuale con cui essa stessa si rapporta. Le stesse illustrazioni de «Le cento città d'Italia», possono quindi essere paragonate a vere e proprie immagini fotografiche e, come tali, individuate quali componenti essenziali di patrimonio attivamente impiegabile per l'analisi e la tutela dei beni culturali italiani e, contestualmente, del paesaggio [Marchi 2011]. «Le cento città d'Italia» possono quindi essere considerate alla stregua di un archivio fotografico [Marotta 1991, Capano 2016] e come tale possono essere analizzate in relazione alle valenze, in questo caso paesaggistiche, assunte dalla riproduzione seriale di determinati panorami selezionati dagli autori.

1. Analisi

L'indagine proposta si focalizza sulle diverse rappresentazioni di un ambito territoriale e dei suoi abitati individuato lungo l'asse del collegamento ferroviario Genova-Torino-Modane, che proprio in quel periodo andò rafforzandosi. Ciò permette di confrontarsi con una buona varietà di diversi paesaggi urbani e non. Questi costituiscono un valido campione per individuare il modello di comunicazione del territorio ne «Le cento città d'Italia». Tale scelta non è casuale e nasce dalla volontà di capire quanto e se la costruzione di nuove, importanti infrastrutture influenzò i modi del racconto.
L'individuazione delle località analizzate (fig. 1) è dunque partita dalla lettura delle cartografie storiche disponibili, in particolare dalla *Carta / delle / Strade ferrate italiane / al 1° Aprile 1889*[1] e alla mappa delle *Strade ferrate italiane / tramvie a vapore e navigazione marittima e lacuale / colle / distanze chilometriche / strade ferrate dell'Europa centrale*, del 1896[2].

Una prima lettura dei caratteri paesaggistici comunicati ne «Le cento città d'Italia» è desumibile dal confronto tra quanto viene rappresentato nelle due dispense dedicate alla città di Genova (fig. 2).
Genova [*Genova* 1887, 49-56] si apre con un «Panorama di Genova veduto dal mare», una inquadratura che, curiosamente, è fortemente limitante per la presenza in primo piano di due navi ancorate nel porto. Queste, insieme agli alberi delle altre barche presenti, pur lasciando intravedere lacerti della città, non ne permettono una vera comprensione e contrastano con la definizione di panorama data all'illustrazione. È comunque ipotizzabile che, in questo caso, il vero panorama di Genova sia da intendersi come la grande distesa di navi, quasi una barriera che da sempre la caratterizza. Tuttavia è interessante notare come non vi sia traccia in questa immagine del «sogno (del) progresso di Genova». In *Genova nuova* [*Genova nuova* 1902, 77-80] si ha un «Panorama di Genova» diametralmente opposto: l'istantanea ritrae la città dall'alto nel suo affacciarsi sul mare. A differenza della vista dal mare, questo panorama caratterizza fortemente la struttura della città e ne comunica efficacemente l'organizzazione funzionale del porto in più settori: attracco per le navi, zona commerciale, eccetera. Il carattere espressivo dell'immagine viene esaltato dalla riproduzione quasi dinamica della luce.

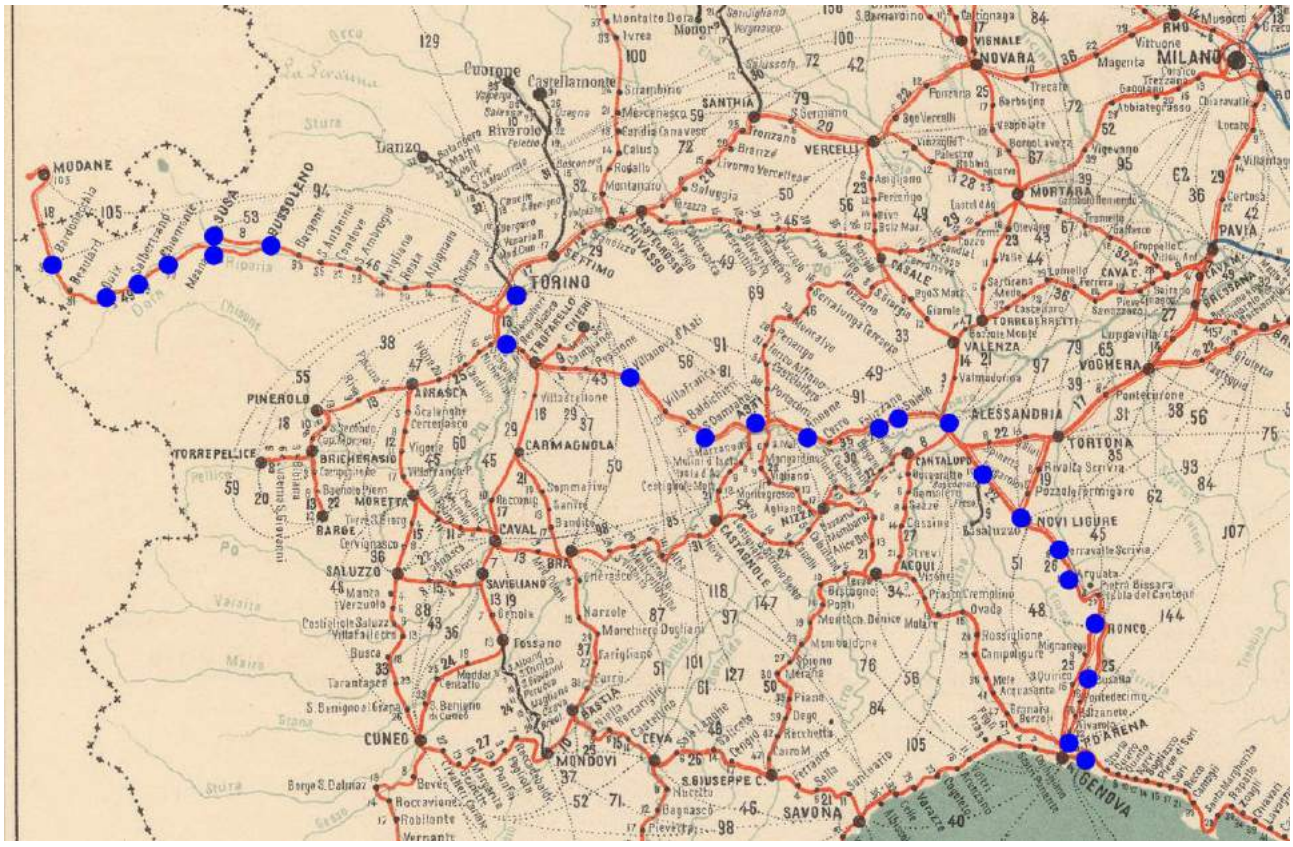


Fig. 1: Elaborazione su Strade ferrate italiane (1896), [BNF, Département Cartes et plans, GE C-2158].

Nel primo caso l'immagine della città ne costituisce un vero iconema, identificandone il carattere fondamentale di città portuale del Regno, mentre nel secondo caso l'autore non ne cambia solamente il punto di vista geometrico, ma ne sostituisce il valore marinaresco con un più ampio sentimento di modernità e di divulgazione dell'*imago urbis*. Ecco dunque

che dopo quindici anni il lettore può finalmente rendersi conto del «sogno» in costruzione. Se «L'infrastruttura (generalmente) rivela il luogo nel momento stesso in cui cerca di negarlo» [Picon 2006, 9], nel passaggio da Genova a Sampierdarena questa rivelazione non è chiaramente illustrata con immagini. In questo caso il lettore apprende della crescente importanza nel panorama economico del Nord della Nazione, tuttavia non ne riceve che un breve resoconto:



PANORAMA DI GENOVA VEDUTO DAL MARE.

PANORAMA DI GENOVA.

Fig. 2: Genova: Veduta dal mare [Genova 1887, 49] e dalla collina [Genova nuova 1902, 78].

Sul principio del presente secolo, migliorate pel nuovo passo dei Giovi le comunicazioni colle regioni padane (…) grandi magazzini (…) furono fissati in Sampierdarena come in località più adatta alla rapidità del transito. Questo trasferimento di centro di così importante commercio fu di grave danno per Sestri e di grande vantaggio per Sampierdarena che da questo fatto trasse la prima origine dell'attuale suo grande sviluppo commerciale ed industriale [*Oneglia, Sestri Ponente e Pegli* 1900, 46].

Da qui bisogna risalire la strada ferrata per circa 50 km attraverso l'Appennino ligure e il novese per giungere a Novi Ligure [*Novi Ligure* 1899, 33-40]: un «Panorama della città» (fig. 3) mostra al lettore la vista di quei «non pochi campanili o torri di chiese» caratterizzanti il profilo della città. Il paesaggio rappresentato ne valorizza il «suo disordine» mettendone in evidenza il rapporto con il disegno delle montagne lontane. Nelle vedute urbane della «Piazza Vittorio Emanuele» e della «Piazza della Stazione ferroviaria» si evidenzia il ruolo del nodo infrastrutturale, mentre un intero paragrafo della dispensa è dedicato alla descrizione della stazione, «di prima classe», e delle tratte ferroviarie che convogliano nella località. Si scorgono evidenti rimandi a quella cultura capitalista e borghese, di cui i Sonzogno facevano parte, che rivolgeva la sua attenzione più ai problemi della produttività industriale che alle esigenze di tutela del paesaggio e del territorio [Turri 2014, 154]. Curioso che tra le immagini del novese sia incluso il borgo di Torriglia, sito sull'Appennino ligure tra le valli Scriva e Bisagno senza che vi siano parole a descrizione. Questa presenza è oltremodo interessante, perché il paese è fatto oggetto di ben tre rappresentazioni dai caratteri peculiari: una prima «Torriglia – Veduta del Colle la Scoffera» sottolinea, nell'ingresso alla borgata, il rapporto volumetrico tra gli edifici e le montagne sullo sfondo; nella «Panorama di Torriglia», la stessa, osservata da un punto di vista sopraelevato, è messa in relazione sia con la catena montuosa che con l'antico castello dominante il borgo. In questo caso l'edificio medievale diventa punto di riferimento, *landmark*¸ del paesaggio della valle (fig. 4).
Proseguendo nel viaggio verso la Francia si incontra la città di Alessandria [*Alessandria* 1896, 33-40]. In questo caso la dispensa si apre con una veduta del «Palazzo Municipale»; un paragrafo è dedicato all'idrografia del territorio circostante e sembra in parte correlato al «Panorama» della città inserito nella pagina seguente (fig. 5). Il lettore può ritrovare parte di questo paesaggio idrografico in questa immagine, che descrive visivamente il rapporto tra la città, il Tanaro e uno dei canali che solcano il territorio alessandrino. Anche in questo caso è presente un paragrafo dedicato alle ferrovie. Qui la descrizione concisa usa punti di riferimento urbani per ricostruire idealmente il paesaggio disegnato dall'infrastruttura, suggerendo distanze, disposizioni reciproche tra i vari elementi del paesaggio e non solo: il moltiplicarsi delle linee ferroviarie in diverse direzioni crea un paesaggio economico fatto di relazioni territoriali che ancora oggi sono leggibili. Interessante, in merito, la valutazione di spesa che porta a diversificare i percorsi ferrati da quelli su gomma creando quindi una ulteriore gerarchizzazione delle vie di comunicazione e mettendo Alessandria al centro del triangolo industriale Genova-Torino-Milano, senza, peraltro, mai citarlo.
Proseguendo l'ideale viaggio da Genova a Modane, passando dal mare alla montagna, la narrazione delle città con i dintorni è l'occasione per descrizioni paesaggistiche puntuali, nascoste tra le righe di storia e tradizioni dell'astigiano [*Asti* 1891, 33-40].



PANORAMA DELLA CITTÀ.

Spinola; qui, in Mornese e Montaldeo quelli dei Doria; in Cantalupo, Silvano, ecc. i castelli dei Botta-Adorno; dappertutto torri e castelli attestanti glorie militari

Viadotto sul torrente Varenna.

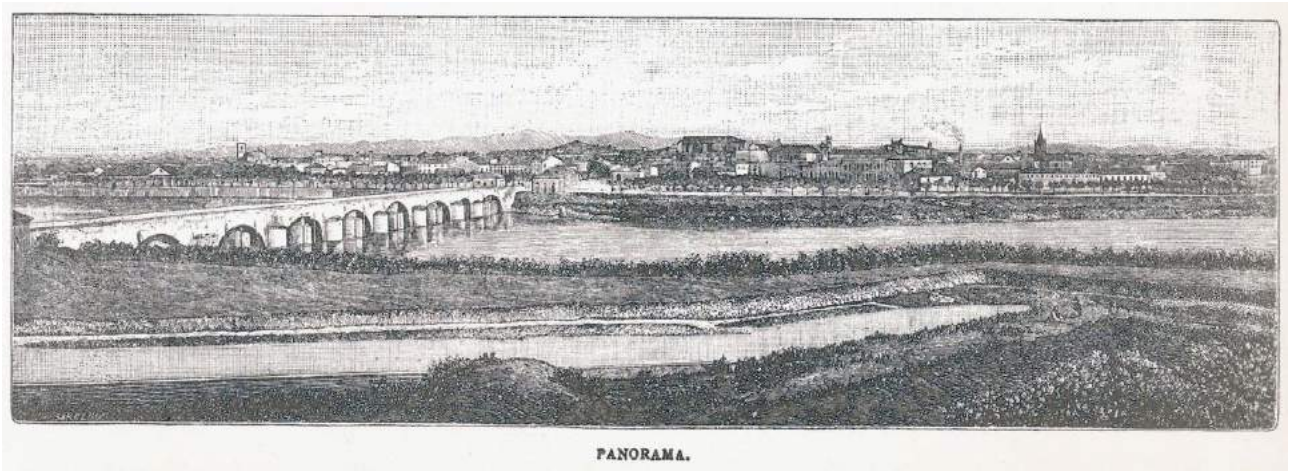
insieme con domestici lutti e talvolta pure narranti brutte pagine di storia.
La fortezza di Gavi, tuttora imponente,



Panorama di Torriglia.

Castello di Torriglia.

Torriglia. — Veduta del Colle La Scoffera.

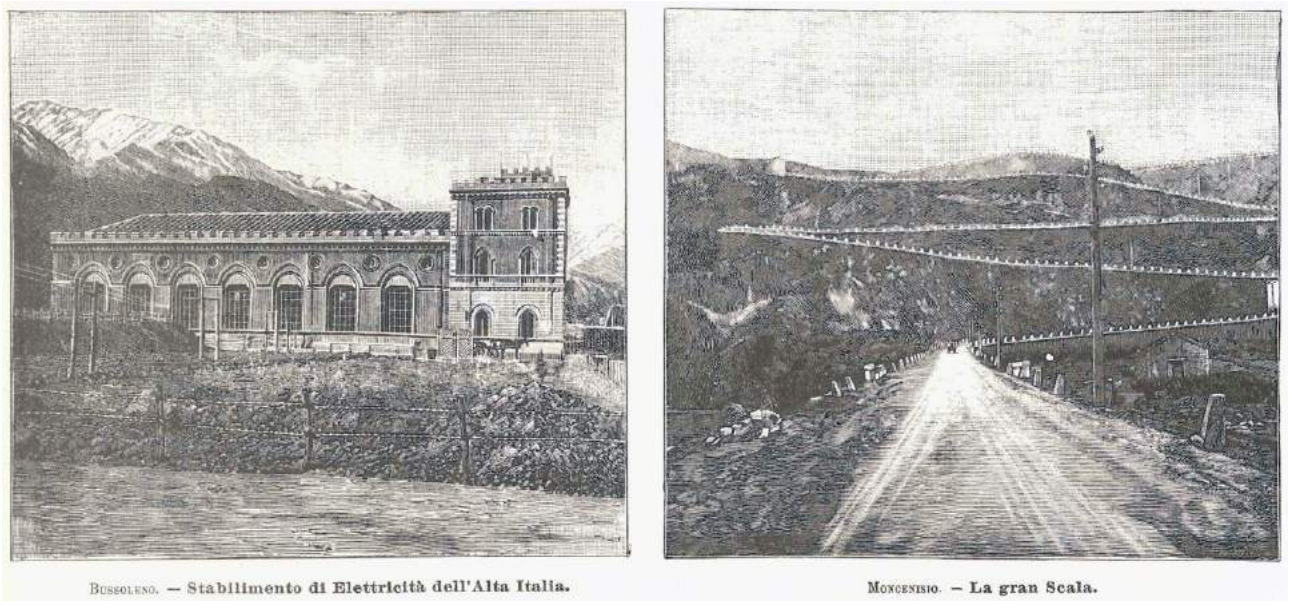


PANORAMA.

Fig. 3: Panorama di Novi Ligure [Novi Ligure 1899, 33]; Viadotto sul torrente Varenna, immagine inserita nel paragrafo La Ferrovia-I Giovi [Idem, 38].
Fig. 4: Veduta del colle La Scoffera da Torriglia [Novi Ligure 1899, 40]; Panorama di Torriglia [Ibidem]; Veduta del Castello di Torriglia [Ibidem].
Fig. 5: Panorama di Alessandria [Alessandria 1896, 37].

Così, «le deliziose colline dell'astigiana hanno i dossi alquanto ripidi (…). In vicinanza di Asti (…) sono poco elevate (…) pressoché tutte ubertosissime, sonò intersecate da frequenti vallate, fra le quali si distinguono quelle del Tanaro, del Borbore, della Versa (…)».
Il paragrafo *Il Corso del Palio*, permette di capire che «dall'anno 1861, in seguito alla costruzione della nuova piazza del mercato, il corso del Palio invece che nella Via Maestra, si fa […] in giro attorno a tale piazza» (visibile nell'immagine a pagina successiva). È significativa la presentazione della produzione agricola, commerciale e industriale dell'astigiano che ben evidenzia l'allora già famoso paesaggio delle produzioni vitivinicole, che ne costituiscono «la principale e più cospicua ricchezza», di cui si fornisce al lettore una dettagliata descrizione.
Proseguendo nell'itinerario gli autori, così come nel caso di Genova, nel passare dalla prima dispensa *Torino* del 1887 [*Torino* 1887, 57-64] alla successiva quindici anni dopo nel 1902, *Torino Nuova* [*Torino Nuova* 1902, 73-76] sottolineano che «lo straniero che scendeva in Italia, non gran tempo, lasciava in disparte Torino. Dalla metà del corrente secolo in poi, la cosa non andò più così. Il viaggiatore viene ora a Torino e ammira la cerchia delle alpi che le fanno cintura, varia, frastagliata, irta di guglie e biancheggiante di nevi, la collina tempestata di ville e coronata dalla maestosa basilica di Superga». Torino riceve dunque una descrizione quasi pittorica, che viene ripresa anche quando cambia il punto di vista: «dalla cupola di Superga (dove) si gode il maestoso colpo d'occhio delle Alpi per una grande estensione, per cui discernersi ogni vetta ed ogni benché minima prominenza. In questa amena valle scorre già un nuovo sistema di ferrovia, il sistema funicolare» ponendo ancora una volta l'accento sull'avanguardia tecnologica che la caratterizza, in contrapposizione a quella che era l'idea consolidata da tempo di «cittadina feudale dalle viuzze strette, umide e tortuose». Il panorama torinese è quindi naturale, urbanistico, architettonico, tecnologico e industriale ma è anche panorama sociale, che spazia dalla descrizione delle innovazioni in campo scolastico, che definisce «igiene della mente», a quelle nei bagni pubblici, «igiene del corpo», per dilungarsi nella descrizione della rete di ospedali, la salute pubblica.
Passata Torino, si giunge a Bussoleno [*Susa e dintorni* 1902, 39]: una stazione di transito fino agli inizi degli anni '70 dell'Ottocento e poi piccolo snodo ferroviario. Qui il lettore è nuovamente posto di fronte ad un paesaggio ormai segnato dalle infrastrutture più moderne: il paese che è tra quelli che «attorniano la città (di Susa)» è segnalato come «luogo già importante anticamente (…) che conserva spiccatissimo il carattere di borgo chiuso (…) ancora in parte circondato da mura vetuste». L'antica importanza strategica militare si riversa in una nuova, contemporanea, importanza economico/produttiva. Infatti l'immagine «Bussoleno - Stabilimento di Elettricità dell'Alta Italia», non priva di slancio divulgativo, rappresenta le nuove strutture di produzione dell'energia calate nel paesaggio alpino. Infatti «da qualche lustro la Valle di Susa si è fatto innanzi, rapidamente, nel progresso industriale; e svariati e fiorenti stabilimenti vi trattengono numerosa popolazione operaia, mantenendo vita e movimento, sviluppando sempre più le relazioni commerciali». La Dora e le altre acque che precipitano dalle montagne si prestano facilmente, per i notevoli dislivelli, alla produzione di energia elettrica. La valle si va solcando di canali; presso Bussoleno esiste già un grandioso stabilimento della Società elettrica alta Italia; e un altro della Società delle Forze idrauliche del Moncenisio è in costruzione a Novalesa (fig. 6). La strada ferrata qui offre la possibilità di proseguire fino a Modane, non contemplata ne «Le cento città d'Italia» in quanto francese, ovvero di percorrere l'ultimo

tratto del più vecchio tracciato Torino-Susa. Nei pressi di Susa si trova «l'esteso e ridente» altopiano del Moncenisio, romanticamente descritto «recinto da maestose cime, le cui pendici erbose si specchiano nelle limpide acque del lago che ne bagna le falde». Dall'immagine «Moncenisio - La gran Scala» non traspare nulla di quanto descritto, tuttavia ne emerge il carattere di paesaggio infrastrutturato: la carrozzabile si inerpica sul pendio, intersecata dal passaggio della linea telegrafica, armonizzando le sue forme rigorose con i declivi naturali.



BUSSOLENO. — Stabilimento di Elettricità dell'Alta Italia.

MONCENISIO. — La gran Scala.

Fig. 6: Bussoleno: Stabilimento dell'Alta Italia [Susa e dintorni 1902, 40] e Panorama della Gran Scala del Moncenisio [Ibidem].

Il lettore può quindi volgere la sua attenzione verso la città di Susa [*Susa e dintorni* 1902, 33-40], nonostante questo comporti una deviazione dalla linea principale. La città per via della sua posizione privilegiata sulla vecchia tratta ferroviaria «fu sempre assai favorita dal commercio di transito fra la sua valle e le valli finitime, fra la Francia e l'Italia», perdendo la centralità del «suo movimento commerciale» solo in seguito all'apertura del traforo del Frejus.

Il «Panorama di Susa» (fig. 7) si propone come una delle punte più avanzate dell'opera di divulgazione dei Sonzogno, perché l'immagine introduce il lettore alla scoperta della città e della sua valle, aprendo la vista sull'agglomerato urbano visto da monte. La rappresentazione sembra fare da corollario alla descrizione testuale, evidenziando visivamente come la città si trovi in una «magnifica posizione» che «la natura stessa indicava come sede di città; ben esposta al sole, riparata dalle bufere, circondata da terre fertili ed irrigue» [*Susa e dintorni* 1902, 33]. Nel testo grande risalto è dato alle vestigia del passato della città: l'Arco di Augusto, le terme, le mura, le chiese. Le immagini propongono dinamicamente la reciproca posizione tra l'«Arco di Augusto» e le «Mura di Susa», raccontando quanto del paesaggio urbano storico sia rimasto nella città.

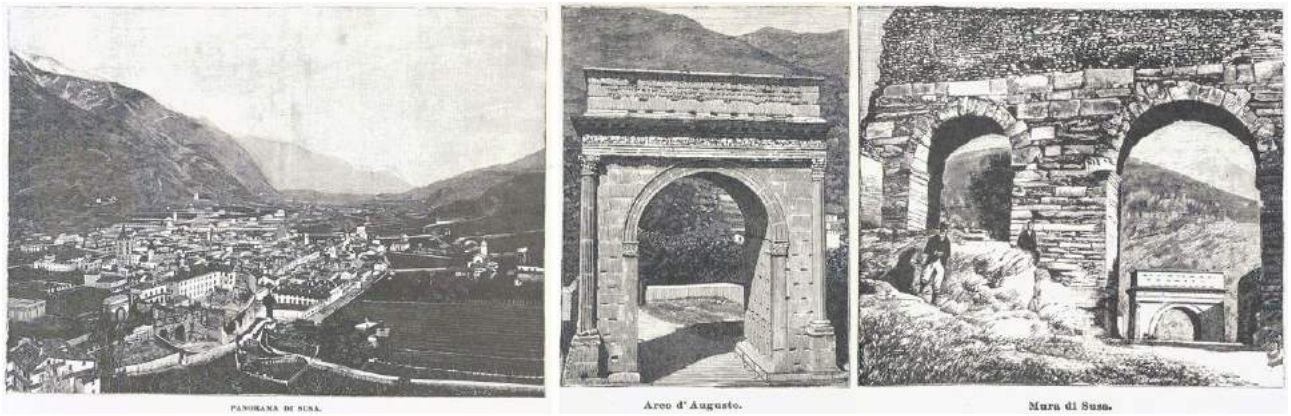


Fig. 7: Susa: Panorama [Susa e dintorni 1902, 33], Arco di Augusto [Idem, 40] e Mura [Idem, 36].

Conclusioni

Dall'analisi emergono rappresentazioni che, pur essendo frutto di un'«azione creativa, che richiede un certo tempo di elaborazione, (…) e, una volta rielaborata, viene espressa mediante la creazione dell'immagine» [Pascariello 2016, 15], si comportano come veri e propri «iconemi che compongono l'immagine dell'Italia (…) (e) si qualificano in rapporto ad altri iconemi, come parti di un insieme» [Turri 2014, 313]. I paesaggi presentati in questi quadri descrittivi si fanno portatori di un elevato «carico semiologico (…) (che) mette in moto meccanismi psicologici e rappresentativi che hanno anche a che fare con la conoscenza storica, geografica, sociologica, economica, ecc. dei territori [Ibidem]. Ed è proprio questa conoscenza, anche se mai troppo approfondita e specialistica, che Sonzogno vuole in qualche modo far pervenire al lettore de «Le cento città d'Italia» in una modalità di propaganda educativa che promuove il neonato Regno sul territorio nazionale. Infatti, parafrasando quanto scrive Vincenzo Fontana a proposito di Camillo Boito, così come i 'sette doni' di Froebel aiutano il bambino ad acquistare la cognizione intuitiva della forma, educandone gradualmente l'intelligenza all'astrazione, [Fontana 1981, 6] le immagini di paesaggi e vedute, intrise di quel positivismo educativo di *fin de siecle* de *Le Cento Città*, possono essere interpretate come elementi grafici atti a fondare visivamente nei lettori la coscienza nazionale del sistema Paese. Naturalmente, anche se le rappresentazioni de «Le cento città d'Italia», alla stregua di vere e proprie fotografie, consentono al lettore «di analizzare le forme che (il paesaggio) ospita e di leggerne le relazioni manifeste» [Pignattaro 2004, 41], il progetto di Sonzogno non è riducibile a una comunicazione solamente paesaggistica dell'Italia post-unitaria. Tutte le rappresentazioni pubblicate, infatti, non solo quelle paesaggistiche, possono agire da stimolatori dell'interesse e della curiosità del lettore [Comi 2004, 83].

In altre parole il paesaggio rappresentato nelle dispense non è solamente «espressione del 'principio di finalità' del soggetto (e) del suo 'gusto'» [Cacciari 2014, 153] risultando esso stesso in un insieme iconografico/testuale formalmente e fortemente iconico, fondato sulla volontà e sulla necessità di divulgazione del Paese. Paesaggio, veduta, paesaggio economico e sociale, descrizione testuale di carattere paesistico riescono quasi sempre nel difficile compito di evocare, seppur in termini semplicistici, il grande insieme sfaccettato dell'Italia di fine Ottocento, diventando espressione probante della stessa Unità.

Bibliografia

ALESSANDRIA (1896), in: «Le cento città d'Italia», anno X, 113, pp. 33-40.
ASTI (1891), in: «Le cento città d'Italia», anno V, 53, pp. 33-40.
BACCI, G. (2009). *Le illustrazioni in Italia tra Otto e Novecento. Libri a figure, dinamiche culturali e visive.* Firenze: Olschki, pp. V-X.
BELLOCCHI, U. (1983). *Saggio introduttivo*, in: *Le cento città d'Italia. Supplimenti mensili illustrati de Il Secolo. Milano, Edoardo Sonzogno editore, 1887-1902*. Bologna: International Advertising Company.
CACCIARI, M. (2014). *La morte del "ritratto di città"*, in: *l'immagine della città europea. Dal Rinascimento al Secolo dei Lumi*, a cura di C. DE SETA. Ginevra-Milano: Skira, pp. 153-158.
CHIESA, B. (2006). *Prospettiva paesaggio. Storia, geografia, psicologia arte e semiologia dei paesaggi… per non addetti*. Torino: Regione Piemonte.
COMI CLAUDIO, U. (2004). *Le differenti forme di rappresentazione e l'immagine di paesaggio*, in *La Rappresentazione strumento per l'analisi e il controllo del progetto di paesaggio*, a cura di M. PIGNATARO. Roma: Aracne, pp. 83-88.
FERRETTI, M. (2009). *Introduzione*, in: BACCI, G., *Le illustrazioni in Italia tra Otto e Novecento. Libri a figure, dinamiche culturali e visive.* Firenze: Olschki, pp. V-X.
FONTANA, V. (1982). *Il nuovo paesaggio dell'italia giolittiana*. Roma, Bari: Laterza.
GENOVA (1887), in: «Le cento città d'Italia», anno I, 7, pp. 49-56.
GENOVA NUOVA (1902), in: «Le cento città d'Italia», anno XVI, 190, pp. 77-80.
GIGLI MARCHETTI, A. (1997). *Le nuove dimensioni dell'impresa editoriale*, in: *Storia dell'editoria nell'italia contemporanea* a cura di G. TURI. Firenze: Giunti, pp. 113-164.
«LE CENTO CITTÀ D'ITALIA» SUPPLEMENTO MENSILE ILLUSTRATO DEL SECOLO (1887-1902) Ristampa anastatica integrale: *Le Cento Città d'Italia. Supplementi mensili illustrati de Il Secolo. Milano, Edoardo Sonzogno Editore, 1887-1902* (1983). Bologna: International Advertising Company.
MARCHI, M. (2011). *Mappe e cartoline per la città delle vacanze: Grado e Lignano Sabbiadoro*, in: *Rappresentare la territorialità*, a cura di P. BONORA. Bologna: Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Dipartimento di storia, culture, civiltà. Quaderni del territorio, 1, pp. 139-178.
MAROTTA, A. (1991). *La cittadella di Alessandria: una fortezza per il territorio dal Settecento all' Unità*. Alessandria: Cassa di Risparmio di Alessandria.
NOVI LIGURE (1899), in «Le cento città d'Italia», anno XIII, 149, pp. 33-40.
ONEGLIA, SESTRI PONENETE E PEGLI (1900), in: «Le cento città d'Italia», anno XIV, 162, pp. 41-48.
PALLOTTINO, P. (2010). *Il mondo a dispense*, in: *Storia dell'illustrazione italiana. Cinque secoli di immagini prodotte* a cura di P. PALLOTTINO. Firenze: Uscher Arte, pp. 235-256.
PASCARIELLO, M. I. (2016). *A prima vista. Il racconto della città per immagini tra visualità e rappresentazione*, in: «Eikonocity», 1, pp. 13-17. DOI: 10.6092/2499-1422/3728.
PICON, A. (2006). *Per una storia delle infrastrutture*, in: M. BONINO, M. MORAGLIO, *Inventare gli spostamenti. Storia e immagini dell'autostrada Torino-Savona*. Torino: Allemandi, pp. 7-17.
PIGNATARO, M. (a cura di) (2004). *La rappresentazione strumento per l'analisi e il controllo del progetto di paesaggio*. Roma: Aracne.
SUSA E DINTORNI (1902), in «Le cento città d'Italia», anno XVI, 185, pp. 33-40.
TORINO (1887), in «Le cento città d'Italia», anno I, 8, pp. 57-64.
TORINO NUOVA (1902), in «Le cento città d'Italia», anno XVI, 190, pp. 73-76.
TURRI, E. (2014). *La semiologia del paesaggio italiano. Introduzione* a cura di Vallerani, F. Venezia: Marsilio. Prima edizione: Milano: Longanesi 1979.
VILLARI P. (1872). *La scuola e la questione sociale italiana*, in «Nuova Antologia», 1 novembre, ora in: *Positivismo pedagogico italiano. Volume primo. De Sanctis, Villari, Gabelli*, a cura di D. BERTONI JOVINE (1973), con la collaborazione di R. Tisano. Torino: UTET, pp. 300-345.

Sitografia

http://www.gallica.bnf.fr, consultato il 12 maggio 2016

Note

[1] Bibliothèque Nationale de France, Département Cartes et plans, GE C-1231. Consultabile online: http://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b53024957t/f1.item.r=strade%20ferrate%20italiane.
[2] Bibliothèque Nationale de France, Département Cartes et plans, GE C-2158. Consultabile online: http://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b530291886/f1.item.